

## U DRAGUN

### Spedizione remiera in Argentina - 2008

*Ma se ghe penso"*

**22 Nov - FINE:** Cari Amici, scusateci il ritardo per questo ultimo messaggio ma anche le giornate a Buenos Aires sono state dense di eventi. Come detto, mercoledì 19 Novembre l'ultima tappa da Tigre a Buenos Aires è stata costellata da difficoltà ma volevamo arrivare e ci siamo riusciti. All'ingresso del porticciolo dello Yacht Club Argentino a Puerto Madero, siamo stati accolti dagli applausi di numerosi nostri concittadini. Nonostante la stanchezza abbiamo eseguito, per l'ultima volta in terra argentina, l'alza remi in onore dei presenti ma, ancor di più, per noi stessi e per l'obiettivo raggiunto. Avevamo nascosto una bottiglia di champagne sul DRAGUN, senza farne troppa pubblicità, per la solita scaramanzia del caso; ed una volta disarmati i remi, abbiamo fatto saltare il tappo inondando il nostro Capitano Andrea Costa e tutti i membri dell'equipaggio di champagne... Insomma una sorta di premiazione di Gran Premio di formula uno. E poi, tutti d'accordo, abbiamo atteso il Capitano Andrea Costa lungo la banchina disponendoci su due file parallele, per farlo passare tra di noi e rendergli il merito di averci portati sani e salvi durante tutte le lunghe e spesso difficoltose tappe argentine.

La serata, senza appuntamenti ufficiali (sempre per quella scaramanzia e forse consci che saremmo arrivati stanchissimi alla meta), è proseguita tra festeggiamenti tra noi fino a tardi. Ma per qualcuno il lavoro non era ancora terminato. E quindi, giovedì 20 mattina, il gruppetto si alza presto per recarsi allo Yacht Club Argentino per disarmare il DRAGUN. Abbiamo smontato tutto e preparato il DRAGUN per il viaggio di rientro così come lo avevamo fatto quasi due mesi orsono a Genova. Giovedì sera, abbiamo avuto l'onore dei festeggiamenti con una cena voluta ed organizzata dal nostro amico e concittadino Antonio Rognoni con la presenza di Alfonso Clerici e di rappresentanti della Camera di Commercio Italo-argentina. E, manco a dirlo, abbiamo intonato tutti insieme (ma con il buon Bernardo Ginocchio come solista) ancora una volta "Ma se ghe penso". Venerdì mattina, i soliti fortunati si alzano ancora una volta presto per recarsi allo Yacht Club: alle ore 9,30 deve arrivare il camion con il contenitore per caricare il DRAGUN e portarlo in porto in attesa dell'imbarco. Il camion arriva alle 10,00...ma immediatamente ci rendiamo conto che qualcosa non va...Mancano dei pezzi della sella di legno che deve alloggiare il DRAGUN..... non ci sono più i regolatori basculanti che ci consentivano di sistemare il DRAGUN sbandato sul contenitore in modo tale che fosse completamente in sagoma con il contenitore! Un po' di telefonate, discussioni...Si alza anche un po' la voce...ma nulla...i pezzi non vengono fuori. Ed allora non ci resta che "inventarci" altre soluzioni. Fortunatamente avevamo portato alcuni di questi regolatori di riserva (troppo corti però per sbandare il DRAGUN) e tra tacchi, spessori, vari tentativi siamo riusciti a sbandarlo adeguatamente ed in sicurezza. Mancano solo da sistemare le fasce di rizzaggio. Tale operazione non si rivela semplice in quanto si deve lavorare sul DRAGUN, che è sulla sella, che è sul contenitore, che è sul camion.... Insomma.....un po' di equilibrio ma finalmente alle 13,30 terminiamo il lavoro ed il DRAGUN parte per il porto in attesa dell'imbarco, sabato prossimo, che lo riporterà in Italia entro Natale. Nel frattempo, altri di noi ci attendevano alla Bombonera, famoso stadio del BOCA, insieme al buon amico Sergio Brignardello, Presidente del Genoa Club La Boca nonché cugino di Maria Franca Antola, che ci ha ospitato facendoci visitare lo stadio ed il relativo museo. Al termine della visita ho consegnato ufficialmente la bandiera del Genoa Club Camogli a Sergio così come Francesco Balocco ha consegnato il gagliardetto del Camogli Calcio ricevendone uno del Boca. Ed infine, Venerdì sera siamo stati tutti graditissimi ospiti a casa dell'amico A.Valiani, cognato di Pro Schiaffino, che ha fortemente voluto incontrarci e salutarci per una degna chiusura della nostra avventura argentina.

E cogliamo quindi l'occasione per fare alcuni ringraziamenti a coloro che ci hanno aiutato in terra argentina: a Gianpaolo Carrea, che si è prodigato per l'organizzazione a Rosario per gli incontri con autorità e associazioni italiane, a Oscar Schiappapietra, che ha voluto essere con noi nelle prime due tappe come "pratico" di bordo e che ha garantito per noi nei confronti della Prefectura Naval, a Hugo Bellone, che ha voluto seguirci nelle ultime due tappe con la sua barca a vela, la Carabela, e ci ha dato preziosi suggerimenti durante tutto il viaggio, ad Antonio Rognoni e Alfonso Clerici, per aver messo a disposizione la struttura MED REEFER di Buenos Aires per risolvere le problematiche doganali e logistiche a Buenos Aires e per la splendida cena offerta in nostro onore, a Fernando Stockl di MED REEFER, che è stato l'uomo della dogana e grazie al quale il DRAGUN è arrivato sano e salvo a Rosario ed ora ripartirà per l'Italia, a Angelo Valiani e Signora, per la cortesia ed ospitalità nella loro splendida casa di Buenos Aires.

Ed infine, volutamente lasciato per ultimo, un ringraziamento speciale per Jorge Bertoni, il nostro "uomo in Argentina" per la perfetta organizzazione degli incontri, degli spostamenti, per la continua e totale disponibilità e pazienza, per i suoi "Mamma miaaa!!!" e per l'amicizia venutasi a creare tra Jorge e tutto il gruppo.

Porteremo per sempre con noi il ricordo di questa splendida avventura e speriamo di essere riusciti a trasmettere a tutti voi le emozioni che abbiamo provato.

*I Dragonauti vi salutano e vi danno appuntamento ovunque nel mondo, dove il DRAGUN ci porterà.*